

VareseNews

De Vito e Barberis, prove da dimenticare

Pubblicato: Domenica 7 Settembre 2014

BASTIANONI 5,5 – Quattro palloni raccolti in rete senza, sinceramente, colpe particolari e anzi con una parata importante nel primo tempo. Abbandonato dai compagni di reparto.

FIAMOZZI 6 – L'unico a salvarsi della retroguardia, e non è un caso che il Carpi sfondi sempre dalla parte opposta alla sua. Contiene bene, riparte con piglio, ma poi assiste senza possibilità di intervento allo sfascio della linea.

BORGHESE 5 – Si capisce dall'inizio, quando pure ferma Mbakogu, che la giornata rischia di essere problematica. Quello che accade nella ripresa è solo la conferma delle avvisaglie: emblematico il gol di Poli, tutto solo dove dovrebbe esserci lui.



(Borghese in azione al "Cabassi" / foto di Wephoto)

REA 5 – Tendenzialmente fa un po' meglio del compagno di ruolo, però è il comandante di un reparto che viene travolto dagli avversari. Bandiera sì, ma bianca.

DE VITO 4 – Sembra un capostazione di paese della Milano-Bologna che si vede sfrecciare davanti un Frecciarossa: è lì al suo posto, ma non può fare niente per fermarlo. Quando il Carpi capisce che dalla

sua zona può infierire ne approfitta: Pasciuti sgancia da lì i due traversoni che valgono pareggio e sorpasso in 2?.

ZECCHIN 5,5 – Nel complesso, non è tra i peggiori ma da Zecco ci si aspetta sempre qualche colpo speciale che questa volta non arriva mai, se non sul gol di Neto dove però è il brasiliano a inventare la traiettoria vincente.

CORTI 6 – Corre per tre e questo lo porta ad alcune imprecisioni in fase di costruzione e di disimpegno, però non dà mai l'idea di sparire dalla lotta. Non a caso, nel finale, è ancora lui a provare ad avvicinare la blindatissima area carpigiana.

(**Blasi s. v.** – A che serve, inserito quasi nel recupero?)

BARBERIS 4,5 – Lo aspettiamo con ansia da quasi un anno e mezzo. Ora ha anche un pericoloso concorrente interno come Capezzi, ma per l'ennesima volta viene crocifisso nella partita in cui può mostrare le sue presunte qualità. Per favore, qualcuno lo avvisi: passare la palla in avanti non è un'infrazione. Quello è rugby.

FALCONE 5 – Chi aveva ancora negli occhi la scintillante prova con lo Spezia è rimasto ancora più deluso. Lascia la corsia al Carpi che poi massacra De Vito, trova davvero pochi spunti anche in attacco; un paio di dribbling a rientrare e nulla più.

(**Scapinello 6** – Voto di stima e per l'impegno. Dovessimo giudicare il confronto con Struna invece, ci toccherebbe essere impietosi. Una bella palestra per l'esperienza).

NETO PEREIRA 6,5 – Prende botte, inventa un gol: insomma, fa meno di altre volte ma rimane un punto di riferimento positivo per l'intera squadra. Va gestito e coccolato, perché senza Forte il Varese non può permettersi di rinunciare anche al brasiliano.

PETKOVIC 8 – Alla faccia dell'esordiente! Al primo pallone buono toccato realizza un gol alla Maradona, alla Messi, alla... Alberto Tomba per la qualità con cui slalomeggia tra i difensori e il portiere, increduli di assistere a un'azione del genere. Sfortuna vuole che ci sia il suo braccio in occasione del rigore, ma una rete del genere lo giustifica anche per quello.

(**Cornacchia 6** – Vedi Scapinello: si trova in un contesto per ora più grande di lui).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it